



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.
rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

e, p.c. Alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

OGGETTO: [ID 9746]: Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006. Ammodernamento della linea ferroviaria Foggia-Potenza - Sottoprogetto 4. Cavalcaferrovia NV08 nei Comuni di Rionero in Vulture e Barile. Comunicazione esito valutazione.

La Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. con nota prot. 306 del 20/04/2023, acquisita al prot. MiTE-71113 del 04/05/2023, ha presentato istanza ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto esecutivo "Cavalca-ferrovia NV08", localizzato alla progressiva chilometrica alla pk 73+295, nell'ambito dell'ammodernamento della Linea Potenza-Foggia di cui costituisce il Sottoprogetto 4, localizzato nei comuni di Rionero in Vulture e Barile, nella provincia di Potenza, in Basilicata.

L'intervento si colloca nell'area di collegamento stradale (S.S. 93) tra i comuni di Rionero in Vulture e Barile, nel punto in cui l'asse stradale si interseca con la linea ferroviaria Foggia-Potenza.

Oggetto dell'istanza di valutazione presentata sono gli affinamenti in fase di progettazione esecutiva delle opere civili ed impiantistiche per ottimizzare la realizzazione del cavalca-ferrovia NV08 della linea ferroviaria Potenza-Foggia. Il cavalca-ferrovia NV08 era già compreso nel progetto definitivo "Linea ferroviaria Potenza-Foggia. Sottoprogetto 2, elettrificazione, rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede", oggetto del decreto di compatibilità ambientale n. 299 del 28/10/2016, di esito positivo nel rispetto di condizioni ambientali, i cui termini di validità, con il decreto n. 25 del 19/01/2022, sono stati prorogati al 10 dicembre 2027.

Secondo quanto indicato dal proponente, detti affinamenti progettuali ottemperano alle richieste presentate in sede di Conferenza dei Servizi dai Comuni di Rionero in Vulture e di Barile per preservare la funzionalità viaria della zona.

A corredo dell'istanza sopra citata, la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104", allegando gli elaborati grafici di cui al punto "10. Allegati della Lista di Controllo".

Esaminata la Lista di controllo e la documentazione trasmessa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, come più diffusamente illustrato nell'allegata nota

ID Utente: 6887

ID Documento: VA_05-Set_04-6887_2023-0150

Data stesura: 29/05/2023

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.

Ufficio: VA_05-Set_04

Data: 14/06/2023

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: va-5@mite.gov.it

PEC: va@PEC.mite.gov.it

tecnica, predisposta dalla competente Divisione V Procedure di Valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali, considerate le finalità dell'intervento come descritte dalla Società proponente, di sostituire il passaggio a livello localizzato alla pk 73+295 e garantire la funzionalità del sistema viario, in accordo con le richieste presentate dai Comuni interessati dagli interventi, considerate altresì le caratteristiche degli interventi proposti, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, è ragionevole sostenere che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio dell'intervento proposto.

Per quanto sopra esposto, sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, si ritiene che la soluzione progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.

Alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che legge per conoscenza, si segnala che la documentazione oggetto della presente valutazione preliminare è disponibile sull'applicativo "GEMMA - Gestione fascicoli VIA VAS – ID_9746".

La Dirigente

Orsola Renata Maria Reillo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati: Nota tecnica



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID 9746]: Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006. Ammodernamento della linea ferroviaria Foggia-Potenza - Sottoprogetto 4. Progetto esecutivo Cavalcaferrovia NV08 nei Comuni di Rionero in Vulture e Barile. Nota tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

La Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. con nota prot. 306 del 20/04/2023, acquisita al prot. MiTE-71113 del 04/05/2023, ha presentato istanza ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto esecutivo "Cavalca-ferrovia NV08", localizzato alla progressiva chilometrica alla pk 73+295 nell'ambito dell'ammodernamento della Linea Potenza-Foggia di cui costituisce il Sottoprogetto 4, localizzato nei comuni di Rionero in Vulture e Barile, nella provincia di Potenza, in Basilicata.

In particolare, l'intervento si colloca nell'area di collegamento stradale (S.S. 93) tra i comuni di Rionero in Vulture e Barile, nel punto in cui l'asse stradale si interseca con la linea ferroviaria Foggia-Potenza. La posizione risulta marginale rispetto al tessuto insediativo dei comuni.

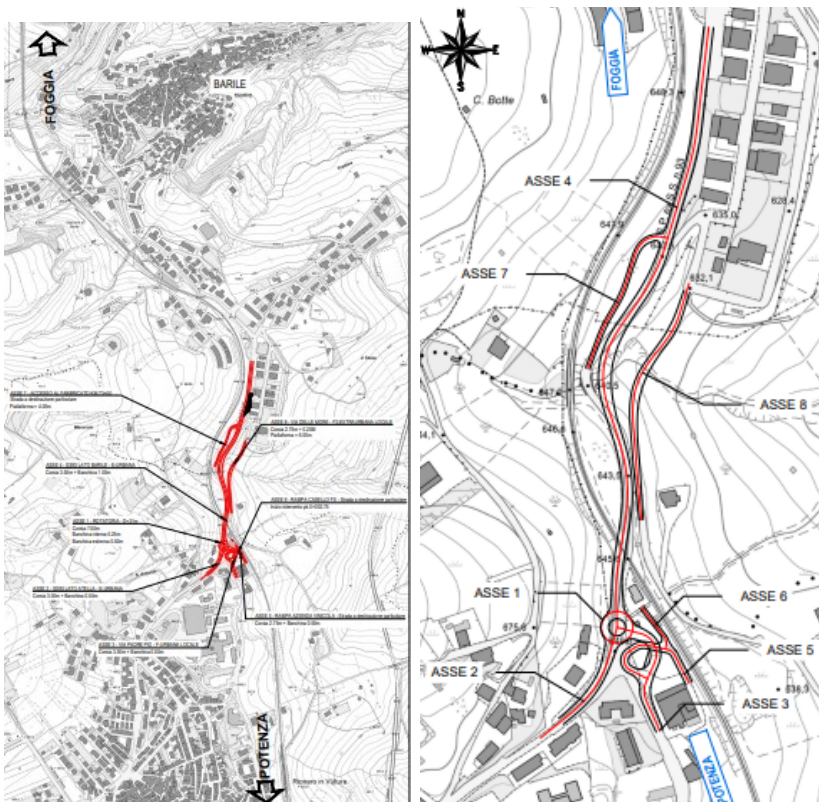


Figura 1: Corografia degli interventi (Fonte: Lista di controllo)

A corredo dell'istanza sopra citata la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104", allegando gli elaborati grafici di cui al punto "10. Allegati della Lista di Controllo".

Oggetto dell'istanza di valutazione presentata sono gli interventi di realizzazione del cavalcaferrovia NV08 della linea ferroviaria Potenza-Foggia, ora denominati "Sottoprogetto 4". Gli interventi erano originariamente ricompresi nell'ambito del progetto definitivo "*Sottoprogetto 2 – Elettificazione, rettifiche di tracciato, soppressione P.L. e consolidamento sede*" della linea ferroviaria Foggia-Potenza, oggetto del decreto n. 299 del 28/10/2016, di compatibilità ambientale positivo nel rispetto di condizioni ambientali, i cui termini di validità sono stati successivamente prorogati, con il decreto n. 25 del 19/01/2022, al 10 dicembre 2027.

Secondo quanto indicato dal proponente, nel corso dello svolgimento della Conferenza dei Servizi istruttoria sul progetto preliminare dell'ammodernamento della linea ferroviaria Potenza-Foggia, i Comuni di Rionero in Vulture e di Barile avevano richiesto di prevedere, tra gli altri interventi, anche la soppressione del passaggio a livello (P.L.) alla pk 73+295, che insiste sulla ex SS 93, ora di competenza provinciale, e la realizzazione di un'opera sostitutiva, per preservare la funzionalità viaria della zona. Nell'ambito del progetto definitivo del lotto 4 della linea ferroviaria Foggia-Potenza redatto nel 2015, era stata originariamente individuata una soluzione progettuale della viabilità sostitutiva al P.L. (NV08), poi risultata non compatibile con il sistema viario della zona.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, il progetto esecutivo in esame recepisce le predette richieste dei Comuni, e, a parità di soluzione progettuale prevede dei lievi affinamenti progettuali delle opere civili ed impiantistiche al fine di ottimizzare l'intervento (NV08) già previsto nel progetto definitivo favorevolmente assentito con procedimento di VIA con DM n.299 del 28/10/2016 e prorogato con DM n. 25 del 19/01/2022.

L'intervento in progetto ha la finalità di sostituire il passaggio a livello localizzato alla pk 73+295 e garantire un sistema viario (NV08), in accordo con quanto richiesto dai Comuni di Rionero in Vulture e Barile.

Gli interventi in valutazione si configurano come "modifica" di un progetto appartenente alla tipologia di opere di cui all'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2), lettera h) "*Progetti di infrastrutture: Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi*".

Analisi e valutazioni

Come sopra indicato, nella Lista di controllo il proponente riporta che gli interventi di progetto esecutivo prevedono lievi ottimizzazioni progettuali del cavalcaferrovia NV08 rispetto al progetto definitivo già favorevolmente assentito con il decreto di compatibilità ambientale n.299 del 28/10/2016, da ultimo prorogato con il decreto n. 25 del 19/01/2022.

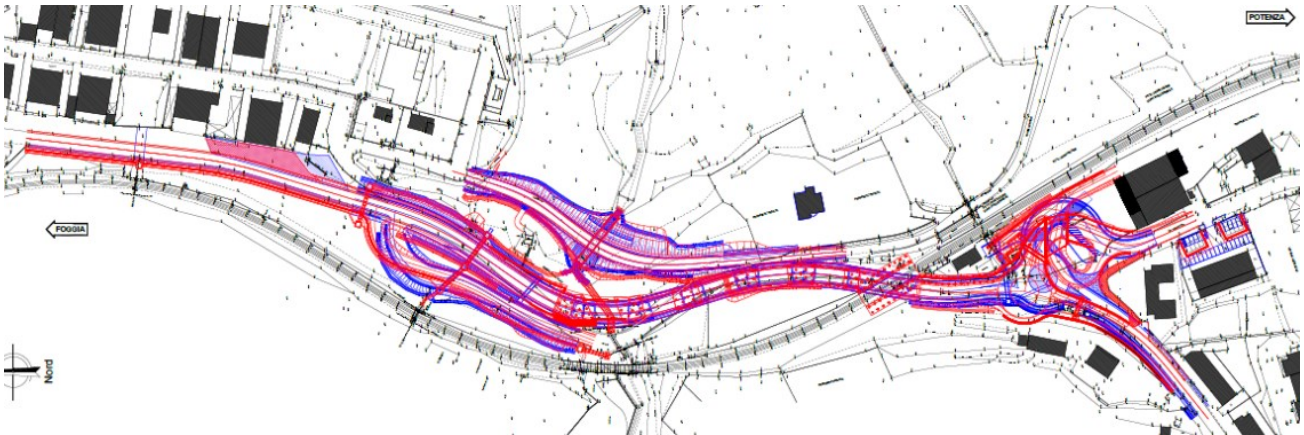


Figura 2: Confronto planimetrie di progetto PE (rosso) e PD (blu) (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Di seguito, una breve descrizione degli interventi previsti.

1. Viabilità

Per quanto concerne il tracciato stradale, nel progetto esecutivo sono previste, a livello delle intersezioni, delle lievi variazioni planimetriche, nello specifico lo scostamento in pianta lato monte della rotatoria (Asse 1 di progetto) e lo scostamento in pianta dell'intersezione tra la viabilità di accesso al fabbricato km 73+000 (Asse 7 del progetto) e la S.S. 93.

2. Sottovia

Il miglioramento funzionale dell'intersezione stradale a rotatoria ha portato alla realizzazione di un unico sottovia stradale (SL01) in luogo dei due previsti nel progetto definitivo, da realizzarsi sotto Via Padre Pio (Asse 3) di lunghezza pari a 20 m e altezza 8,25 m.

3. Cavalcaferrovia

La configurazione finale di progetto esecutivo prevede un cavalcaferrovia con struttura a "farfalla" di relativo maggior ingombro rispetto a quanto previsto nel PD. Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, tale scelta progettuale è stata dettata dalla necessità di realizzare l'opera mantenendo il traffico ferroviario attivo, prevedendo, quando necessario, delle lavorazioni in regime di interruzione programmata di orario (IPO).

Nella Lista di controllo il proponente riporta, altresì, che la scelta della struttura dell'impalcato nella progettazione esecutiva è stata dettata anche dalla necessità di fare in modo che le varie fasi non interferissero con la Trazione Elettrica (TE), supposta esistente al momento della realizzazione dell'intervento. Per tale motivo il solettone di copertura verrà realizzato con travi prefabbricate a T rovesce all'intradosso, che consentiranno la realizzazione del getto di completamento dell'impalcato senza interferire con il traffico ferroviario

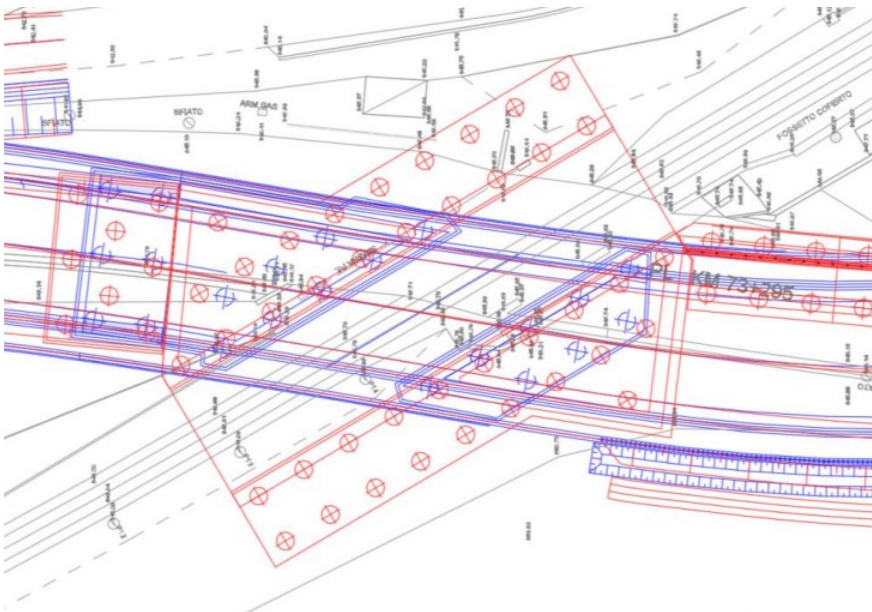


Figura 3: Confronto tra planimetrie del cavalcavia a farfalla di PE (rosso) e di PD (blu) (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

4. Inserimento di nuovi tombini

In corrispondenza dei seguenti attraversamenti verranno inseriti i nuovi tombini: IN02 per attraversamento NV08 alla pk 0+394; IN04 parallelo a NV08M; IN07 per attraversamento fognario della tratta in progetto e IN08 funzionale alla futura delocalizzazione della fontana pubblica nel comune di Rionero

5. FA01 – Fabbricato impianto di sollevamento fognatura

Nell'ambito del progetto esecutivo, per risolvere un'interferenza tra le opere in progetto e un impianto di sollevamento fognario esistente, è stata prevista la dismissione di quest'ultimo e la realizzazione di un analogo impianto ex-novo.

6. Sistemazione idraulica del vallone Catavatto

A monte e a valle del tombino IN05 è prevista la realizzazione di una sistemazione idraulica in massi cementati con salti di fondo dotati di un taglione di ammorsamento nel terreno, per stabilizzare le quote di scorrimento. La sistemazione in massi cementati del Vallone verso monte, viene estesa fino al viadotto stradale in progetto. Gli interventi prevedono, inoltre, l'incremento delle dimensioni del tombino IN06 in ottemperanza alle prescrizioni delle NTC2018.

In merito alle occupazioni di cantiere, secondo quanto indicato nella Lista di controllo, le differenze tra il progetto esecutivo in esame ed il progetto definitivo assentito riguardano principalmente l'area di stoccaggio AS.01, e le aree tecniche AT.03 e AT.05, di seguito riportate.

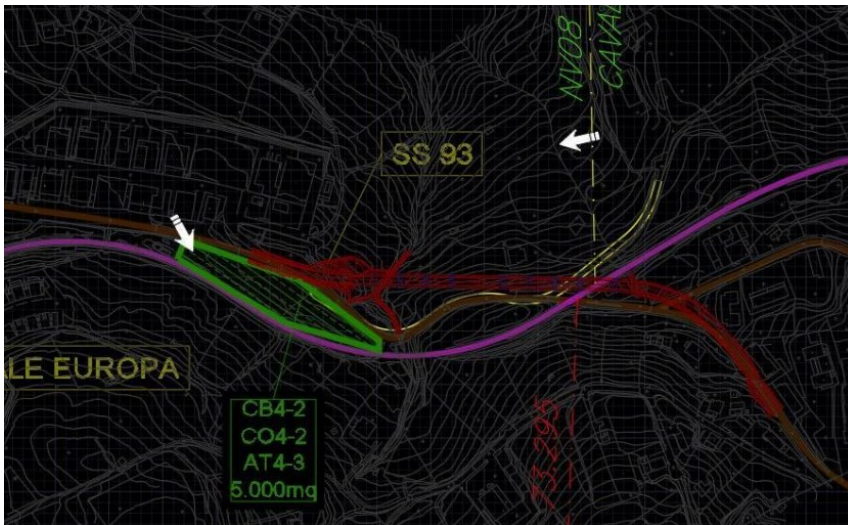
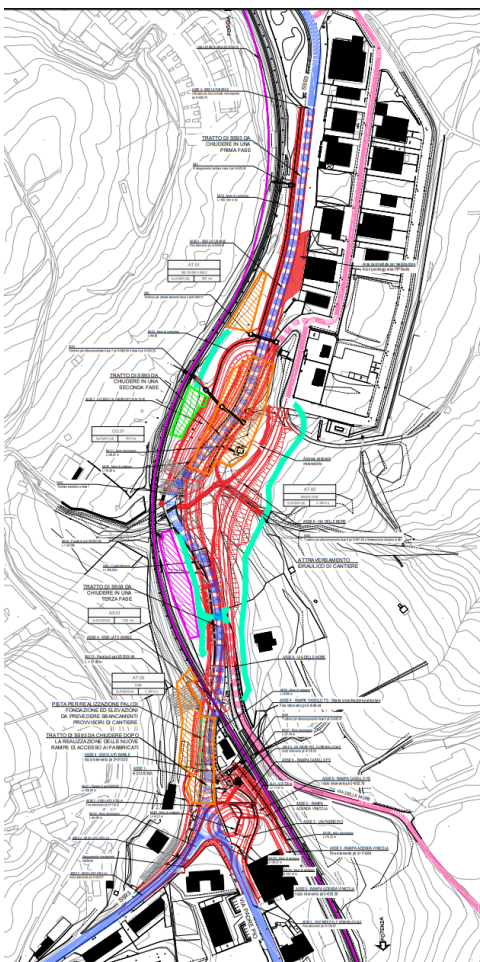


Figura 4: Planimetria delle aree di cantiere di progetto definitivo (Cantiere Base CB4.2, Cantiere Operativo CO4.2, Area Tecnica AT4-2) (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)












LEGENDA			
	CANTIERE OPERATIVO		VIABILITA' PRIMARIA
	AREA DI STOCCAGGIO		VIABILITA' PRINCIPALE
	AREA TECNICA		TRATTI DI VIABILITA' DA INTERROMPERE DURANTE ALCUNE FASI DI LAVORO
	OPERE IN PROGETTO		VIABILITA' SECONDARIA
			PISTA DI CANTIERE

Figura 5: Planimetria delle aree di cantiere di progetto esecutivo (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

L'area AS.01 (tratteggiata in viola nella figura precedente e in quella successiva) è stata aggiunta per compensare la superficie sottratta a seguito delle modifiche progettuali riguardanti l'Asse 7, mentre le due aree tecniche AT.03 e AT.05 sono funzionali alla realizzazione delle opere

lato Barile, che come già illustrato sono oggetto di modifiche/integrazioni rispetto al progetto definitivo assentito.



Figura 6: Planimetria delle aree di cantiere (dettaglio), in arancio le aree tecniche, in verde il cantiere operativo, in viola l'area di stoccaggio (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Con riferimento alla durata delle lavorazioni, la Lista di controllo riporta che i lavori avranno una durata complessiva pari a 780 giorni naturali e consecutivi.

Durante le varie fasi di lavorazione verranno messi in atto tutti gli accorgimenti atti a mitigare gli impatti sulle componenti ambientali interessate, con particolare riferimento alle componenti rumore, atmosfera, ambiente idrico e suolo, per prevenire l'insorgere di possibili interferenze agendo in maniera preventiva.

Con riferimento alla gestione dei materiali di risulta, nella Lista di controllo il proponente riporta che per la realizzazione delle opere è stimata una produzione complessiva di circa 55.754,00 mc (in banco) di materiale di risulta, di cui:

- circa 51.994 mc di materiale prodotto dagli scavi;
- circa 1.200 mc di materiali provenienti dalle attività di demolizioni;
- circa 2.560 mc di conglomerato bituminoso.

Secondo quanto indicato nella Lista di controllo, date le tipologie ed ai quantitativi prodotti e le analisi ambientali eseguite, i materiali da scavo e da demolizione verranno gestiti come rifiuto ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e saranno dunque conferiti presso siti di recupero/smaltimento autorizzati privilegiando il conferimento presso siti autorizzati al recupero, e solo secondariamente prevedendo lo smaltimento finale in discarica.

Nella gestione dei materiali di risulta in regime rifiuti sono favorite in via prioritaria le operazioni di recupero rifiuti presso impianti esterni autorizzati piuttosto che lo smaltimento finale in discarica. Tali materiali sono riutilizzabili come terreno vegetale per inerbimento delle scarpate dei rilevati di approccio del cavalcavia ferroviario e dei rilevati ferroviari nei tratti in variante. Pertanto, sulla base delle considerazioni di natura geotecnica strutturale e degli esiti delle caratterizzazioni ambientali, il proponente ipotizza di avviare il materiale di scavo e di demolizione a recupero/smaltimento in regime di rifiuto, ad eccezione dei riutilizzi interni come terreno vegetale. In particolare, nell'ambito delle attività di scavo provenienti da opere civili, con un totale di 51.294

mc, si prevede di produrre circa 11.509 mc di terreno vegetale. In riferimento al fabbisogno del progetto di 3.315 mc di terreno vegetale, parte del materiale prodotto dalle lavorazioni verrà riutilizzato nell'ambito dell'appalto in qualità di risorsa.

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva dei materiali movimentati nell'ambito degli interventi in questione con indicazione dei materiali di risulta prodotti dagli scavi e dalle attività di demolizione destinati ad impianti di recupero/smaltimento autorizzati.

WBS		PRODUZIONE				GESTIONE COME RIFIUTO ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/2006			
		Tipologia materiale (mc)				Tipologia materiale (mc)			
		Terre e rocce da scavo	Terreno vegetale	Materiale da demolizioni	Conglomerato bituminoso	Terre e rocce da scavo	Terreno vegetale	Materiale da demolizioni	Conglomerato bituminoso
NV08	OO.CC	39.785	11.509	1.200	2.560	39.785	8.194	1.200	2.560
	LFM	700	-	-	-	700	-	-	-
TOTALE		<u>40.485</u>	<u>11.509</u>	<u>1.200</u>	<u>2.560</u>	<u>40.485</u>	<u>8.194</u>	<u>1.200</u>	<u>2.560</u>
		<u>55.754</u>				<u>52.439</u>			

Con riferimento a “Zone montuose e forestali” e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che l’affinamento progettuale oggetto dell’istanza in esame ha permesso di evitare l’interferenza con i boschi vincolati ai sensi dell’art. 142 lett. g, del D.lgs. 42/2004.

Con riferimento a “Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)”, e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che gli interventi non ricadono o sono confinanti o limitrofi ad aree appartenenti alla Rete Natura 2000.

Con riferimento a “Zone di importanza paesaggistica storica, culturale o archeologica” e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che in fase di PD lo strumento vigente per la consultazione e validità dei beni paesaggistici era il Piano Strutturale Provinciale Di Potenza (PSP) approvato nel 2013, tuttora vigente. Nel momento della compilazione della lista di controllo, pur non essendo ancora vigente il Piano paesaggistico, risulta essere valida, per le valutazioni sottese al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, la ricognizione e delimitazione dei beni paesaggistici effettuata dalla Regione e dall’ex Ministero dei beni e delle attività culturali (ora Ministero della cultura). Secondo l’aggiornamento dei beni paesaggistici pubblicati sul portale regionale, rispetto a quanto valutato nel PD, i vincoli art. 142 lett.m del D.lgs. 42/2004 non sono presenti nel PSP e l’intervento risulta essere interferente con il Tratturo Comunale di S. Antonio Abate (nr 029 -PZ), vincolato anche ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs 42/2004.

Con riferimento alle “Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)” ed all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che gli interventi non ricadono in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

Con riferimento alle “Aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni” ed all’eventuale interferenza degli interventi proposti con

tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che gli interventi non ricadono in aree a rischio.

Con riferimento alla “Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)” ed all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che i comuni di Barile e Rionero in Vulture ricadono in Zona sismica 1, ossia aree che potrebbero essere interessate da eventi sismici forti.

Con riferimento alle “Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)” ed all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’intervento interferisce con la fascia di rispetto ferroviario (art.60 DPR 753/80), le zone di rispetto acquedotto comunale (inizio intervento) e le zone di rispetto metanodotto (fine intervento). Il proponente specifica che la viabilità era prevista nel PD assentito con il decreto di compatibilità ambientale n.299/2016 e il tracciato del PE è sostanzialmente lo stesso, pertanto l’interferenza con il vincolo risulta invariato.

Conclusioni

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, considerato la finalità principale degli interventi, di sostituire il passaggio a livello localizzato alla pk 73+295 e garantire la funzionalità viaria della zona, in accordo con le richieste presentate dai Comuni di Rionero in Vulture e Barile, dato che il progetto esecutivo in esame, a parità di soluzione progettuale prevede dei lievi affinamenti progettuali delle opere civili ed impiantistiche già previste nel progetto definitivo favorevolmente assentito con procedimento di VIA con DM n.299 del 28/10/2016 e prorogato con DM n. 25 del 19/01/2022, considerate altresì le caratteristiche degli interventi proposti, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, è ragionevole sostenere che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio dell’intervento proposto.

Per quanto sopra esposto, sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, si è dell’avviso che la proposta progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l’acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.

Il Responsabile del procedimento
Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco

